

Domani le due sessioni di prova
Ricco antipasto alla gara di domenica

Da domani alle ore 9 (chiusura strada alle ore 8) i tornanti che portano da Montevideo al Monte Bondone diventeranno nuovamente il palcoscenico del più importante evento motoristico trentino. Saranno 203 i piloti che "assaggeranno" i 17,3 chilometri che portano al traguardo di Vason, grazie alle due sessioni di prove, che forniranno i primi indizi sulla competitività delle vetture in gara. Si tratterà di tempi da prendere, al solito, con le molle, dato che molti driver utilizzeranno la vigilia della gara per testare soluzioni in vista della domenica più che per strappare il tempone, ma in ogni caso sarà una ghiotta occasione per gli appassionati per vedere sfilare una prima volta auto che di solito ammirano sulle riviste patinate o sui siti web specializzati, i cui fotografi e inviati affollano la lista della tantissime testate accreditate per seguire questo evento sportivo. La Trento – Bondone, vanti o meno la titolarità europea, rimane una competizione che tutti i piloti della salita prima o poi vogliono affrontare nella propria carriera, non per nulla nella lista dei partenti ci sono anche 23 piloti stranieri. Gli unici che non si sono presentati oggi alle verifiche tecniche sono i due cechi Martin Jerman (Mitsubishi Lancer Evo IX) e Roman Schwan (Lotus Evora).

Le attenzioni maggiori sono al solito riservate al duello fra Christian Merli e Simone Faggioli, i due piloti che anche quest'anno guidano la classifica del Civm. Il driver trentino vanta cinque vittorie all'attivo e guida il tricolore con la sempre più agile e prestante Osella PA 2000 Honda, ma sempre più vicino a lui c'è il fiorentino della Best Lap che di gare ne ha vinte sei su quattro presenze tricolori (ogni appuntamento, Trento - Bondone a parte, vede la disputa di due competizioni), forte di un feeling sempre più forte con la nuova Norma M 20 FC spinta da motore Zytek da 3000 cc. Tra le E2/B da tenere d'occhio l'under calabrese Domenico Scola (Osella PA 2000 Honda), che si è portato ad un solo punto e mezzo dalle posizioni da podio di Civm.

Tutta da vivere anche la sfida nel gruppo CN fra Omar Magliona (Osella PA 21/S EVO Honda preparata dal Team Faggioli) e Rosario Iaquinta, su vettura gemella curata dalla Catapano Corse. Proverà a dare fastidio e ne ha i mezzi, Denny Zardo su Osella FA 30 Zytek, che in questa stagione ha già conquistato una vittoria a Verzegnis. Un certo interesse ruoterà attorno al giovane lussemburghese David Hauser (Wolf GB 08 F1), che ha esordito alla Coppa Teodori ed è ancora in cerca degli assetti migliori.

Ammirazione susciteranno al solito le vetture del gruppo GT. Roberto Ragazzi arriva da leader con la Ferrari 458, ma il siciliano Ignazio Cannavò ha dimostrato di saper essere insidioso con la Lamborghini Gallardo. Pericolosa la pattuglia delle Porsche, al volante della quali ci saranno il trentino Marco Cristoforetti, Ilario Biondoni, Sebastiano Frijo, Guido Sgheri e Vito Pace.

Nel gruppo E1 fari puntati su Marco Gramenzi, reduce dalla doppietta ascolana con l'Alfa 155 V6, insidiato dal bolognese Fulvio Giuliani con Lancia Delta EVO. Dovranno guardarsi dall'austriaco Mike Jelinek (Subaru Impreza), Michele Massaro, Claudio e Nicola Zucol, Giuseppe Zarpellon, tutti con le BMW.

Nel gruppo A si presenta una ghiotta occasione all'altoatesino Rudi Bicciato per agguantare la vetta con la sua Mitsubishi Lancer, dato che sarà assente il leader Salvatore D'Amico, ma dovrà respingere gli attacchi di Giorgio De Tisi (Citroen C4), di Pio Nicolini (Skoda Fabia) e di Maurizio Pioner (Mitsubishi Lancer).

In gruppo N sarà battaglia grossa, visto che sono solo quattro i punti che dividono il leader Cosimo Rea (Citroen Saxo) dal diretto inseguitore Armin Hafner (Mitsubishi Lancer), ma darà fastidio anche Giovanni Regis (Peugeot 106).

Insomma, ci sarò da divertirsi, perché nessuno qui vuole fare brutta figura. Nemmeno fra le vetture di scaduta

omologazione (16 iscritti) e storiche (55 iscritti), che si contenderanno i punti validi per la classifica europea FIA, ma anche il neonato Trofeo intitolato alla memoria di Mauro Nesti.